

# L'apprendimento della lingua italiana e le migrazioni

IMPARARE L'ITALIANO ALL'ESTERO, COME SECONDA LINGUA O PER VIVERE APPIENO LE PROPRIE ORIGINI. GRAZIE A NUMEROSI ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI, DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO, L'ITALIANO TORNA AD INCONTRARE CULTURE DIVERSE. CON LO STATUS DI LINGUA NOBILE E LA PADRONANZA DI GIOVANI INSEGNANTI, ITALIANI, EMIGRATI QUESTA VOLTA PER PASSIONE, L'ITALIANO APPRODA IN NUOVI TERRITORI. DANIELA DE CANIO, LUCANA D'ORIGINE E TEDESCA D'ADOZIONE, CHE A LIPSIA INSEGNA LA NOSTRA LINGUA E TORNA IN PATRIA DA SCRITTRICE, CI RACCONTA UNA STORIA D'IMMIGRAZIONE DALL'ORIENTE E UN RITORNO CHE SA DI CONQUISTA. OVVIAMENTE PERSONALE.

**D**ove e come è possibile studiare la lingua del "bel paese" all'estero? Qual è l'utenza interessata all'apprendimento dell'italiano? Qual è l'esperienza dei docenti di lingua italiana nel mondo? Centottantuno sono le scuole estere dove l'italiano è inserito a tutti gli effetti come lingua straniera, secondo quanto affermato dal professor **Paolo Balboni**, preside della **Facoltà di Lingue e Letterature straniere**, ordinario di **Glottodidattica** dell'**Università Ca' Foscari di Venezia**, nel seminario "*Qualità dell'insegnamento e diffusione dell'italiano: due processi interrelati*".

A questo dato si possono aggiungere i corsi svolti da enti pubblici e privati dove è possibile apprendere l'italiano fuori dai confini nazionali. I più antichi e più conosciuti in questo campo sono sicuramente quelli tenuti dalla **società Dante Alighieri**, ente morale dal 1893, che persegue lo scopo di favorire e tutelare la lingua e la cultura italiana all'estero e può vantare oggi oltre cinquecento comitati in tutto il mondo, di cui quattrocento operanti all'estero. I comitati esteri della Dante Alighieri hanno dato vita a 3.300 scuole sparse in tutto il mondo, frequentate da oltre 115 mila studenti.

Un'azione sostanziale è svolta, inoltre, dagli Istituti italiani di cultura, ottantotto in tutto il mondo, secondo il sito ufficiale del **Ministero degli Affari Esteri**, che aggregano tutte le attività che promuovono l'immagine dell'Italia nel mondo.

Per quanto riguarda l'utenza interessata è necessario distinguere, nel vasto campo d'indagine al quale si riferisce: l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, acquisita dagli stranieri in Italia (da menzionare sono, in questo caso, le università più accreditate nel settore, che rilasciano certificazioni ufficiali attestanti il grado di conoscenza dell'italiano, come **Perugia**, la cui certificazione è denominata **CELI**, **Siena**, che rilascia l'attestato **CISL e Roma Tre**) e quello come lingua straniera, studiata al di fuori dei confini nazionali spesso da oriundi italiani con nazionalità estera, oppure da persone per le quali l'italiano non è lingua materna, ma viene utilizzato nell'ambito familiare e nelle comunità culturali di riferimento (si parla in questo caso di "lingua etnica").

Fra i docenti che impartiscono lezioni d'italiano all'estero numerosi sono gli italiani che vivono al di fuori dei confini nazionali. È questo il caso di una giovane lucana, **Daniela Valeria Rita De Canio**, che dopo essersi laureata presso l'**Università degli studi di Napoli - L'Orientale** e aver frequentato corsi di

lingua tedesca in **Austria** e **Germania**, ha svolto attività di docenza di lingua italiana a **Lipsia**.

La **Thomasschule**, prestigioso "gymnasium" della città (famoso per il coro dei "Thomaner" di cui fu direttore **Bach**) dove la De Canio ha lavorato come assistente di lingua, ha inserito l'italiano come materia di studio opzionale, organizzando l'apprendimento all'interno del progetto europeo **Come-nius**, che prevede gemellaggi fra scuole della comunità europea.

Anche presso la **Reclamschule** di Lipsia, altro "gymnasium" dove la De Canio ha lavorato, sono stati i tedeschi a scegliere di seguire un corso d'italiano, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, mentre pochi sono stati gli italiani o discendenti di italiani perché notevolmente diminuiti in quell'area, negli ultimi anni.

*"La causa principale è la mancanza di lavoro. Anche se sono trascorsi sedici anni dalla caduta del muro, l'Est della Germania continua ad attraversare un periodo particolarmente difficile"* conferma la De Canio che attualmente lavora al **Consolato Generale d'Italia** a Lipsia come addetta al controllo e all'aggiornamento dei dati degli italiani residenti in quella circoscrizione consolare.

La De Canio, nativa di **San Chirico Nuovo**, centro della provincia di **Potenza**, ha deciso comunque di restare a Lipsia, dove *"il ritmo della vita è meno confuso e frenetico rispetto a quello italiano"*.

La giovane lucana si è saputa far apprezzare oltre come docente d'italiano anche come scrittrice. La sua esperienza personale, la riflessione sulla situazione degli immigrati in Italia, in particolare al sud, e l'interesse per la cultura indiana che da sempre l'affascina, sono stati motivo di ispirazione di un suo emblematico racconto, vincitore del **"Premio Letterario di Poesia, Narrativa e Saggistica Carlo Levi"**, promosso dall'**Associazione Lucana in Piemonte**.

*"Così come scorre Jivan"* narra la storia di **Manohar**, adolescente indiano costretto, suo malgrado, a lasciare il proprio paese per lavorare in Italia, contribuendo a raccogliere la dote per il matrimonio della sorella e per costruire per sé migliori prospettive di lavoro e di vita.

Il rifiuto della partenza lo porta lungo il fiume **Jivan**, luogo dei suoi giochi e sogni d'infanzia, dove l'incontro con un asceta lo aiuta a riflettere sulla vita che scorre inarrestabile seguendo



il proprio corso. Così Manohar comprende e accetta il proprio destino che lo riporterà nella sua terra, dopo un lungo percorso che lo avrà arricchito e ripagato dei sacrifici compiuti.

Il racconto della De Canio lega così storie, vissuti personali e comunitari di uomini di diverse latitudini lungo il filo rosso delle migrazioni presenti, passate e future. ●

*Many universities, schools and private and public organizations offer the chance to learn the Italian language. The latest data show that there are 181 schools abroad where Italian is taught as a foreign language. Moreover, we should add all the courses for learning Italian held by public and private organizations outside the national borders. The most ancient and known courses are organized by the Dante Alighieri Society, which at present boasts 3.300 schools all over the world.*

*Among the teachers who give Italian lessons abroad, many are the Italians who live in foreign countries.*

*Daniela Valeria Rita De Canio, born in San Chirico Nuovo, in the province of Potenza, worked as a teacher of Italian in Germany and is presently working at the Italian General Consulate in Lipsia.*

*Ms De Canio has written a novel, "Così come scorre Jivan", awarded the first prize for the fiction section of the "Premio Letterario di Poesia, Narrativa e Saggistica Carlo Levi", promoted by the Lucanian Association in Piedmont.*

*The novel written by De Canio gathers together stories, personal and common experiences of men coming from different latitudes along the red thread of present, past and future migrations.*